

SEDE DOVE INDIRIZZARE LA DOMANDA:

**Legacoop Umbria
Ufficio Servizio Civile
Str. S. Lucia, 8 06125 PERUGIA**

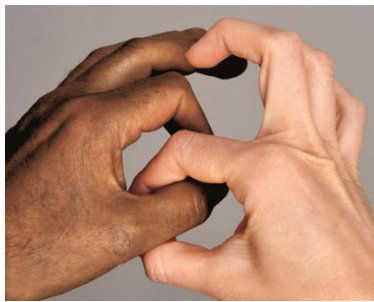
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE
 Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
 Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
 e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
 Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
 Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

LEGA REGIONALE COOP. E MUTUE DELL’UMBRIA
 STR. S. LUCIA N° 8 – 06125 PERUGIA
 TEL. 075/44643 FAX 075/5848468
 E mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
 Sito: www.coopserviziumbria.it
 Pec: arcsumbria@ticertifica.it

Resp.le progetto: Marcello Monaco

Titolo del progetto:



INTEGRAMIOCI

Settore ed area di intervento del progetto

**Assistenza
Immigrati profughi**

Il progetto **"Integriamoci"** riguarda l'inserimento di N. 4 Volontari del Servizio Civile nazionale all'interno della sede di attuazione del progetto sita in Via Cerquiglia, 74 dedicata all'accoglienza dei ragazzi richiedenti asilo politico. La struttura si trova nella parte centrale della città di Spoleto in modo da essere un punto che sia facilmente fruibile dall'utenza. L'ufficio attualmente è il punto di riferimento anche di eventuali altri progetti che sono o verranno attivati in quanto il Comune di Spoleto è capofila della Zona Sociale n. 9 dell'Umbria (Castel Ritaldi, Campello sul Clitunno, Giano dell'Umbria).

Il servizio S.P.R.A.R. (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) ha come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti. I beneficiari del Servizio S.P.R.A.R. sono da considerarsi non come meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del progetto percorso di accoglienza e di inclusione sociale.¹

L'obiettivo principale dei Progetti S.P.R.A.R. resta quello di prendere in carico delle singole persone accolte e cercare di fargli riconquistare dell'autonomia a prescindere dalle caratteristiche dei beneficiari, per queste ragioni i Progetti S.P.R.A.R. devono garantire il medesimo approccio di comportamento per ogni persona accolta. Pertanto ogni servizio risulta fondamentale in ogni percorso di inclusione sociale tendente verso l'autonomia.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il Servizio S.P.R.A.R. deve garantire in maniera generale vari servizi che sono raggruppati in nove differenti aree, di pari dignità e importanza nella effettiva attuazione degli interventi di accoglienza:

- mediazione linguistica interculturale
- accoglienza materiale
- orientamento e accesso ai servizi del territorio
- formazione e riqualificazione professionale
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
- orientamento e accompagnamento legale
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
- tutela psico-socio-sanitaria

La sede di attuazione del progetto è un servizio che si occupa del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito da una rete ente pubblico (Comune di Spoleto) privato/terzo settore (Cooperativa Il Cerchio, ARCISOLIDARIETÀ Terni, Associazione S. Martino, Laboratorio I.D.E.A.) garantisce interventi di "accoglienza integrata" che prevedono in modo complementare anche misure formazione, informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Il servizio accoglie, nel territorio spoletino 35 beneficiari all'interno di alcuni appartamenti che si trovano nelle parti centrali della città di Spoleto. Con la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio - contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso la nostra comunità favorendo la continuità di percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

L'obiettivo del progetto è quello di migliorare l'accoglienza ed il benessere dei richiedenti asilo coinvolgendo la società, il territorio tutto, le associazioni del territorio e eventuali aziende che possano ospitarli per dare l'opportunità di imparare dei lavori manuali e di relazione.

Il progetto vuole creare un contributo concreto alla diffusione di una cultura della convivenza, attraverso iniziative di carattere ludico-ricreativo ed attività laboratoriali interculturali che coinvolgessero i giovani italiani e stranieri del territorio (con attività di laboratorio ludico-ricreative in spazi delle sale cinematografiche della città e nell'arena estiva della città denominata Parco Chico Mendez che si trova nella parte centrale della città aperta da giugno a settembre, dove è possibile fare delle feste e delle cene per tutta la cittadinanza, in giornate in cui i destinatari diretti possano farsi conoscere e resocontare quanto fatto durante i laboratori formativi). Utile sarà pertanto la promozione per una maggiore integrazione, facilitando l'orientamento sul territorio e sostenendo i destinatari nell'avvio di percorsi di autonomia, attraverso laboratori teatrali e di video montaggio, attività estive presso il Parco stesso.

Contrastare le forme di esclusione sociale determinate dalla difficoltà di accesso nella società contribuendo allo sviluppo di abilità trasversali utili ad un miglioramento dei livelli conoscitivi della lingua italiana e di utilizzo delle applicazioni di base del computer, anche per la redazione di alcuni articoli all'interno del giornalino settimanale che viene curato dal servizio handicap gestito dalla cooperativa denominato Non Solo Fra di noi.

Realizzare occasioni di scambio e dialogo interculturale in contesti ludico-ricreativi anche grazie alla formazione di una squadra di calcio dove gli operatori del servizio e i richiedenti asilo (destinatari diretti) possano giocare e creare momenti di aggregazione con altre squadre del luogo.

Le azioni da realizzare sono ispirate alla didattica interculturale per l'incontro e la valorizzazione di identità differenti, oltre che alla presa in carico dei destinatari, atta a favorire l'emersione ed il riconoscimento di loro attitudini ed aspirazioni. L'attività creativa ha utilizzato invece la formula dei "micro-laboratori" che, oltre a rafforzare le abilità di base dei giovani destinatari, avrebbero potuto costituire materia per un loro futuro interesse artistico/lavorativo.

Il volontario collaborerà attivamente con gli operatori per la crescita di un sistema regolato da una base di valori, obiettivi, metodologie, strategie, interamente condivisi ai fini della realizzazione di azioni a favore immigrati, senza discriminazioni dovute al sesso, alla razza, in quanto il richiedente asilo e protezione, all'interno di tutto il progetto, si configura come una persona titolare di diritti, primo fra tutti il diritto di vivere in un contesto territoriale ricco di stimoli adeguati ad una sana crescita personale. Il volontario affiancherà quotidianamente gli operatori per stimolare l'integrazione e lo scambio.

Il volontario parteciperà alla condivisione e pianificazione degli obiettivi previsti nel progetto ed alla definizione delle linee di indirizzo delle attività ludico-ricreative-abilitative. Negli incontri con i volontari sarà stabilita anche la programmazione degli interventi ricreativi individuali in relazione alle esigenze di ognuno. Il volontario pertanto sarà parte attiva nell'individuazione e diversificazione delle attività, nella realizzazione e gestione

delle uscite nel territorio, nell'ideazione e realizzazione incontri e feste, mostre, nella redazione di depliant informativi, nelle attività di tipo laboratoriali e sportive, ecc..).

Il giovane avrà tra le sue attività l'obiettivo di coinvolgimento attivo di tutti gli attori presenti sul territorio, al fine di perseguire e proteggere la qualità della vita degli immigrati, costituendo un primo passo per la promozione delle condizioni e della qualità di vita dell'intera collettività. I servizi per l'immigrazione, in cui il progetto è inserito, prevedono interventi in cui non sono i richiedenti asilo gli unici fruitori delle attività, in quanto il loro benessere è strettamente collegato a quello delle persone che li circondano, in particolare della loro rete familiari se presente in loco, per questo si troverà ad approfondire il processo di implementazione delle metodologie e delle competenze relazionali/professionali necessarie nei servizi dell'area minori, grazie anche agli incontri sulla tematica della genitorialità collaborando con i tecnici del Comune di Spoleto, con tecnici ed operatori della Cooperativa Il Cerchio e coordinati dagli OLP, dagli Educatori professionali del servizio e dal coordinatore del servizio stesso, grazie alla realizzazione e diffusione del materiale per l'intercultura e per la promozione del servizio, alla realizzazione di feste aperte alla cittadinanza e favorendo la capacità di progettazione con i ricercatori universitari riguardo alle attività di tipo educativo.

Il volontario verrà inserito in un contesto dinamico e partecipativo che lo stimolerà nell'attivazione di azioni atte ad animare una fitta rete di rapporti interpersonali e di occasioni di scambio costruttive per tutte le parti coinvolte

Il volontario avrà il compito di affiancare quotidianamente gli operatori per stimolare l'integrazione, lo scambio e avrà tra le sue attività l'obiettivo di coinvolgimento attivo di tutti gli attori presenti sul territorio.

In breve il volontario opererà principalmente per:

Il volontario nelle rispettive sedi di attuazione potrà:

- contribuire alla qualità delle attività logistiche, ricreative e di socializzazione dei richiedenti asilo-comunità;
- contribuire con la propria esperienza di vita all'arricchimento delle relazioni interpersonali degli utenti ed, in generale, dei networks formali e informali coinvolti ;
- collaborare con gli operatori per stimolare l'integrazione, lo scambio, il confronto dei destinatari con il tessuto sociale e territoriale, attivando e coinvolgendo attivamente le associazioni del territorio;
- sfruttare le potenzialità offerte dalla localizzazione geografica dei servizi in cui è inserito il progetto per promuovere, attraverso la fruizione di mezzi pubblici e mezzi privati messi a disposizione dalla Cooperativa Sociale "Il Cerchio" e dall'Associazione "I Miei Tempi" per la realizzazione del progetto e la partecipazione dell'utenza al progetto della coltivazione di prodotti del territorio sia della regione Umbria sia, quando possibile, la coltivazione di prodotti originari delle terre degli immigrati, andando presso una fattoria sociale che si trova nella periferia della Città di Spoleto;
- favorire i momenti di aggregazione, partecipazione e divertimento sia all'interno che all'esterno delle strutture stesse collaborando all'organizzazione degli eventi programmati ad esempio con attività teatrali da rappresentare all'interno delle attività estive del parco Chico Mendez che si trova nella parte centrale della Città;

Servizio Civile

- organizzare e trascorrere insieme agli ospiti e agli operatori delle giornate al mare, montagna, laghi, ecc.;
- realizzare dei tornei di calcio con la squadra SPRAR di Spoleto e altre squadre della zona o altre squadre formate da immigrati e operatori della regione.
- guidare gli automezzi messi a disposizione dall'associazione I Miei Tempi e dalla Cooperativa Il Cerchio;
- essere coinvolto dagli operatori socio-assistenziali nella pianificazione delle feste e nelle attività tipiche dell'animazione e della socializzazione, nella preparazione dei volantini di promozione, nei contatti, nella realizzazione di articoli nel giornalino Non solo Fra di Noi, nella scelta di attività ludico-ricreative in collaborazione con il cinema locale. In ultima analisi il volontario rappresenta il braccio operativo dell'organizzazione delle varie attività;
- contribuire alla realizzazione e alla redazione di depliant informativo, contribuire a scrivere articoli sul giornalino Non solo Fra di noi, dove gli utenti possono inserire i loro pensieri, le loro storie ecc. in modo da migliorare la visibilità di ciò che la loro situazione;
- essere coinvolto nella scelta dei temi per la realizzazione di convegni e sulle attività legate all'immigrazione, alla scelta dei film da visionare insieme e eventuali cortometraggi realizzati durante l'attività di laboratorio di videomontaggio.
- essere coinvolto nel servizio, con gli operatori, il coordinatore e i volontari delle associazioni, che hanno modo di collaborare con i servizi, attraverso riunioni d'equipe e di indirizzo relative all'andamento del servizio e nelle giornate in cui si tengono le riunioni per la valutazione, il miglioramento e la stesura dei progetti ludico-educativi-ricreativi per avviare attività laboratoriali e esperienze che possano essere utili per imparare un lavoro manuale o di relazione;
- conoscere la lingua inglese e/o francese per poter interagire al meglio con i destinatari diretti del progetto, in modo da poter interagire e favorire la comunicazione, fondamentale per essere coinvolto e coinvolgere i destinatari nelle attività del progetto.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari:

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Al volontario di servizio civile nazionale si richiede:

- Flessibilità oraria e turnazione anche nei giorni festivi qualora l'esigenza di feste o eventi ne richieda la necessità.
- Disponibilità a partecipare ad incontri di autoformazione e verifica del servizio che potranno tenersi durante l'anno.
- Disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dall'associazione I Miei Tempi e dalla Cooperativa Il Cerchio nel rispetto del programma concordato.
- Rispetto del segreto professionale e delle norme relative alla privacy; in particolare, il volontario avrà l'obbligo di non divulgare i dati e le informazioni relative agli utenti e/o alla Cooperativa Sociale "Il Cerchio" e sarà invitato a mantenere un comportamento rispettoso delle persone e dei contesti lavorativi (D.Lgs. 196/03).
- Senso di responsabilità nel rispetto degli impegni previsti dal progetto, puntualità e coerenza rispetto alle scelte ed alle metodologie adottate dal gruppo di lavoro del servizio, chiarendo anche le proprie aspettative e competenze in relazione alle attività quotidiane ed al progetto nel suo insieme.
- Rispetto delle norme igienico-sanitarie come da Valutazione Rischi che verrà consegnata e spiegata durante i momenti di formazione specifica (Sicurezza dei lavoratori – in riferimento al D.Lgs. 81/08 e succ. modifiche, agli accordi Stato Regione del 21.12.11 e riferimento al D.Lgs. 151/01 per la tutela alla maternità) e norme relative all'HACCP - Regolamento CE 852/2004 - Pacchetto Igiene), Rispetto delle procedure antincendio nelle strutture, sedi di attuazione del progetto, a norma del DPR 151/2011 e del D.M. 388/2003, consapevolezza di ciò che prevede il D.Lgs. 231/01, come politica della responsabilità della cooperativa.
- Impegno a missioni e trasferimenti in occasione di gite di uno o più giorni, soggiorni o eventuale assegnazione su sedi di servizio temporanee (per max 30 gg nell'arco dei 12 mesi previsti di servizio civile per ciascun volontario).
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - 06125 PERUGIA Tel. 075/44643 Fax 075/5848468
Personale di riferimento: ANDREA RADICCHI e.mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it – Pec: arcsumbria@ticertifica.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati		
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.
1	IL CERCHIO COOP. SOC. - UFFICIO SPRAR	Spoletto	Via Cerquiglia, 74	4	0743/46348	074346400	POLIZIANI FRANCESCA	25/07/1984	PLZFNCR84L65H501A	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI
i LEGACOOP NZ00662

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di scuola superiore quinquennale, sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e/o francese per poter interagire al meglio con i destinatari diretti del progetto

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **12 CFU** (crediti formativi universitari) agli allievi che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **attività di tirocinio** agli allievi che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La Cooperativa Il Cerchio rilascerà un attestato valido ai fini del proprio curriculum e lettere di referenza.

Specificamente il volontario acquisirà competenze su:

- ✓ deontologia del volontario e normativa correlata;

Servizio Civile

- ✓ la cooperazione sociale;
- ✓ modalità di comunicazione;
- ✓ lavoro di equipe;
- ✓ tecniche di animazione.

Legacoop Umbria rilascerà a fine servizio un attestato di partecipazione comprensivo del percorso svolto e riportando anche le ore di formazione e i relativi temi trattati.

Il volontario del servizio civile sarà coinvolto nel servizio, sede di attuazione del progetto, con gli operatori, il coordinatore e i volontari delle associazioni, che hanno modo di collaborare con i servizi, vivendo un'esperienza di crescita sia personale che formativa al livello professionale ed apprendere ed adottare le misure specifiche previste dalla nostra legislazione e le tecniche di animazione a sostegno di bambini e bambine del settore prima infanzia.

Il volontario coinvolto nel progetto avrà la possibilità di realizzare un'esperienza di cittadinanza attiva, di sentirsi utile agli altri e soprattutto di beneficiare di un percorso di crescita personale e professionale.

Avrà pertanto l'opportunità di investire un anno della propria vita in un percorso formativo e professionale spendibile nel mondo del lavoro.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Legacoop territoriale: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

La formazione verrà svolta all'interno della sede della Cooperativa Sociale Il Cerchio – Via Flaminia, 3 (P.zza Garibaldi) 06049 Spoleto PG.

Durata:

La durata della formazione specifica è: 71 ore